

Molare invia un ritratto sincero di Pio V dipinto a tempera su tela, ed una pianeta di velluto damascato che appartenne allo stesso Papa.

Montabone uno stendardo dipinto dal Caccia o dalle sue figliuole.

I privati espongono:

Un frammento di croce d'argento del XVI secolo, lavorato a sbalzo.

Un Reliquario vuoto della stessa epoca, composto d'oro e di granate.

Un altare d'ebano con pietre dure: secolo XVII.

Una bandiera monferrina di seta collo stemma dei duchi di Mantova e di Monferrato.

Un crocifisso di rocca con guarniture di bronzo dorato del secolo XVIII.

I primi secoli del cristianesimo sono, per opera del Vescovo d'Acqui, rappresentati dalla lucerna, dall'amula e dal turibolo or non è molto scoperti a Morbello e di cui già abbiamo precedentemente fatto cenno. I tre oggetti sono di straordinaria importanza artistica.

X

La scoperta di un pavimento romano testé avvenuta sulla piazza della Bolente, aveva a buon diritto fatto nascere in quanti si interessano delle vicende storiche d'Acqui il legittimo desiderio che quel marmoreo documento fosse ritornato alla luce del sole. La deliberazione presa dal Sindaco di procedere agli scavi opportuni per la sua conservazione è davvero encomiabile.

Italus.

Acqui, 9 Agosto 1898.

CORRISPONDENZE

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

« Gli ammessi della sesta sezione in questo R. Stabilimento per la cura gratuita prossimi ad abbandonarlo, pienamente soddisfatti per le cure amorevoli ed efficaci prodigate loro dall'illustrissimo Sig. Cav. Eula, Sottoprefetto e dal chiarissimo Dott. Cav. Ottolenghi, sentono alto il dovere di ringraziarli sentitamente assicurandoli della loro eterna riconoscenza.

Ringraziano pure il sig. fornitore e tutto il personale dello stabilimento i quali cooperarono al felice esito della cura.

Uno per tutti.

Acqui, 10 Agosto '98.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 5 Agosto

Bancarotta — Damerio Giuseppina moglie Galbiati già esercente il bazar sotto i portici di via Saracco, era imputata di bancarotta semplice ai sensi dell'art. 857 numeri 1 e 3 Codice di Commercio per non aver tenuti regolarmente i libri, per non aver fatti gli inventari annuali, per non aver fatta la dichiarazione di sospendere i pagamenti nei tre giorni fissati dall'articolo 686 del Codice di Commercio.

Il Tribunale in esito alle risultanze della causa, facendo buon viso alle con-

clusioni della difesa, dichiarava non essere luogo a procedere in confronto della Damerio Giuseppina per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Scuti.

X

Furto e appropriazione indebita — Facin Gaetano Girolamo residente a Nizza Monf. era chiamato a rispondere del reato di furto continuato di L. 50 circa in danaro, 25 sacchi vuoti e poca farina, commesso a danno del suo padrone Gallina Pietro di Ricaldone, nonché del reato represso dagli articoli 417 e 419 del Cod. Pen. per essersi appropriato la somma di lire 5,60 riscosse per conto dello stesso suo padrone.

Il Gallina alla pubblica udienza faceva remissione della sporta querela, ma il Tribunale condannava il Facin alla pena della reclusione per anni due e mesi dieci, alla multa di lire 200 e accessori di legge.

Difensore: Avv. Galliano.

X

Minacce e ingiurie — Obertino Gio. Paolo da Vesime, venne condannato alla pena della reclusione per mesi nove, alla multa di lire 70, alla vigilanza speciale per un anno, cogli accessori di legge, siccome convinto dei reati previsti e repressi dagli articoli 409 e 392 del Codice Penale a danno del cav. Balbo, commessi il primo nel febbraio 98 mediante lettera dalla Francia, il secondo la sera dell'8 maggio in un pubblico esercizio di Vesime.

Difensore: Avv. Galliano.

COSA INCREDIBILE

Pagare dopo la guarigione di qualunque stringimento uretrale e di ogni malattia venerea o sifilitica, in verità è cosa incredibile. Ma vera. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confezioni Antiveneree e Roob antisifilitico Costanzi*.

Cronaca

Salone Vecchie Terme — Fu un concerto riuscitissimo quello tenuto per opera del maestro Galimberti nel Salone delle Vecchie Terme, la settimana scorsa.

Il programma recava:

Puccini - Fantasia sull'opera *Bohème*.
Verdi - Fantasia sull'opera *Otello*.

Mascagni - *Rimembranze* sull'opera *Cavalleria Rusticana*.

Ponchielli - Fantasia sull'opera *La Gioconda*.

Galimberti - *Cuor d'oro* - Gavotta. L'esecuzione, è superfluo il dirlo, fu superiore ad ogni elogio e gli esecutori Sigg. Galimberti, Graziani, Monti e Scorta, componenti il quartetto, s'ebbero le meritatissime lodi.

Rimembranze sull'opera *Cavalleria Rusticana* per mandolino e pianoforte, ebbero ad interpreti i signori tenente Pochy e maestro Galimberti. L'applauso per loro fu scrosciante, unanime, lunghissimo e noi ancor oggi mandiamo le nostre congratulazioni ai valentissimi artisti.

Dopo il concerto, come di prammatica, ebbero luogo le danze che animate si protrassero fino a tarda ora.

Notata e commentata l'assenza di qualche assidua; al cronista però fu detto che si trattava... d'indisposizione! Strana combinazione!

Teatro Vecchie Terme — Martedì, 16 corrente, coll'operetta *I Granatieri* nuova per Acqui, avremo

la prima rappresentazione della Compagnia di operette *Emilia Bertini*.

Questa Compagnia è composta di elementi di primo ordine ed ha in repertorio tutte le migliori operette, delle quali la maggior parte nuove per Acqui. Sia la benvenuta.

Disgrazia — Mercoledì, un operaio addetto alla fabbrica della Ditta Casserini e Papis s'impigliava la mano in una macchina cilindrica che serve alla preparazione dei mattoni e ne riportava ferite gravissime dichiarate dal dottore De Benedetti guaribili in quaranta giorni, salvo complicazioni.

La sanzione di Parigi al Siero Maragliano — Il 2 corrente si è chiuso a Parigi il 4° Congresso per lo studio della tubercolosi, al quale s'erano dato convegno i più illustri studiosi di questa terribile malattia, quali Hirschfelder di S. Francisco di California, Espina y Capo di Madrid, Bang di Copenhagen, Schweinitz di Washington, ecc. ecc.

Al Congresso parteciparono, per l'Italia, il prof. Maragliano di Genova ed il prof. Perroncito di Torino: il professore Maragliano era stato anzi incaricato di una relazione sopra la sieroterapia della tubercolosi. E l'illustre professore genovese riassunse innanzi al dotto convegno tutti i risultati di tre anni di studio sulle molteplici questioni scientifiche attinenti al grande problema della sieroterapia antitubercolare. I giornali parigini sono concordi nel constatare il vero e grande successo che il prof. Maragliano ha ottenuto colla sua relazione, tanto che l'assemblea lo acclamava presidente d'onore del congresso.

Il trionfo del metodo, scoperto dal prof. Maragliano per la cura della tubercolosi, è stato, del resto, ratificato dalla relazione del professore Landouzy, di Parigi, che è una competenza assoluta in questo genere di studi.

Orbene, il Landouzy, dopo di avere analizzato i diversi tentativi fatti per curare la tubercolosi, proclamò il siero Maragliano l'unico il quale, fino ad oggi, risponde alle esigenze della clinica e del laboratorio.

Il cervello del mondo ha così sancito coll'autorevole suo parere la serietà e la bontà del metodo Maragliano per il trattamento della tubercolosi. E noi registriamo con orgoglio questo nuovo trionfo ottenuto da una scoperta che onora la scienza italiana.

NECROLOGIO

Un lutto profondo ha colpito l'ottimo amico nostro sig. Eugenio Ottolenghi. Un male inesorabile, sopportato con sublime rassegnazione, gli ha rapito per sempre in età giovanissima l'adorata consorte.

Sig.ra Giulia Ottolenghi

Donna di preclare virtù, aveva per la famiglia un affetto senza pari.

Quando scompaiono questi angeli dalla terra uno scoramento ci invade e quasi si dispera del futuro.

A tanto cordoglio non valgono parole di conforto. Al desolato marito giungano le condoglianze della *Bollente*, a riprova della grande stima che la povera morta aveva saputo creare intorno a se, coll'augurio che l'affetto dei figli possa lenire lo spasimo di tanta sciagura.

V. A. S.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Zanoletti e Scovazzi dal più profondo del cuore riconoscenti, ringraziano tutti coloro che diedero sì grande prova di stima alla

loro cara Estinta, tutti gli amici che inviarono sì belle corone, ed in special modo il signor Bracco Giacinto per le sentite parole pronunciate sulla bara della defunta, e chiede venia a tutti coloro che in sì triste circostanza non avessero avuta la partecipazione.

La calvizia è un portato dell'età
Che la China Migon ritarderà.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile

MATRIMONIO

Un signore laureato, in buona età, robusto, con reddito non inferiore a lire cinquemila, cerca in moglie una signorina o ragazza dai 20 ai 30 anni, con o senza dote, bella, buona, d'indole mite.

Rivolgersi A. B. fermo in posta Acqui.

DIFFIDA

Giacchero Giuseppe fu Domenico procaccio di Ponzone, dichiara di non avere interessi comuni col proprio figlio Bernardo, per cui ordinazioni e debiti fatti dallo stesso, non verranno dal sottoscritto riconosciuti.

Giacchero Giuseppe.

Da affittare per l'undici novembre prossimo la tenuta di

CASSEROGNA

in territorio d'Acqui di proprietà del Cav. Lupi di Moirano. Per schiarimenti e trattative rivolgersi in Acqui all'Avvocato Caratti.

VILLA

in riva al mare, vicinissima a Savona, composta di 10 locali divisibili in due appartamenti, affittasi mobigliata.

Rivolgersi al Sig. Battaglia a Ponzone.

LA RICCIETTINA

Ultimo ritrovato
della scienza chimica
ACQUA PER ARRICCIARE I CAPELLI

Deposito per Acqui e Circondario



dal droghiere Gamondi Carlo, Corso Bagini.

Basta bagnare la sera il pettine, passarlo nei capelli perchè questi la mattina appresso restino splendidamente arricciati, restando tali per una settimana.

Agisce anche sul bulbo dei capelli favorendone lo sviluppo e arrestandone la caduta.

Il flacon Lire DUE

Il flacone al prezzo di L. 2 vendesi in Roma, in via Sistina n. 110 — e verrà spedito franco di porto contro vaglia di L. 2,20 intestato G. FOSSATI.

Ai Signori Negozianti sconto d'uso.